



Lacco Ameno: Si cambia per lasciare tutto come prima

Il nuovo bando per portare personale infermieristico sulla nostra isola alla fine si rivela la solita presa in giro. Poche settimane di servizio a Lacco Ameno per poi subito farsi trasferire in terraferma o mettersi in maternità e in ospedale scatta l'ennesima emergenza.

Alla fine il timore e la paura che la storia si ripettesse si è fatta realtà. La necessità di nuovi infermieri e soprattutto di aiuto all'ospedale Rizzoli si è tramutata in affare.

La lotta e gli strenui tentativi di rendere limpido ed utile alla comunità il rafforzamento delle unità in servizio si è tramutato nel solito, classico e nostrano concorso farsa per i soliti raccomandati. Al Rizzoli il Bando per l'assunzione a due anni presso l'Ospedale Lacchese si è rivelato il solito trampolino per il lancio sindacale e preelettorale degli infermieri di ruolo ben agganciati alle stanze dei bottoni e per le infermiere in maternità! Degli infermieri assunti grazie al nuovo bando, ben cinque sono già andate in maternità, tre di ruolo appartenenti ai sindacati (uno della CISL; uno della UIL ed uno della CGIL) sono stati trasferiti in terraferma ed altri due di ruolo hanno ottenuto il trasferimento e tra un po' partiranno per altri lidi. Come volevasi dimostrare ne restano dieci a testimonianza di come la lotta civile portata avanti per mesi e mesi senza mai abbandonare la trincea di una struttura con forti carenze si sia trasformata nella solita, ovvia ed incontrastabile abbuffata clientelare. Dunque l'emergenza Rizzoli resta! Il copione si ripete. Sin sono portati via cinque infermieri di ruolo. Con una mano danno e con l'altra prendono. Han fatto finta, tutti indistintamente, di battersi il petto ed alla fine questi mestieranti della politica e della medicina ci han riportato al punto di partenza, con l'emergenza che si cronicizza, alla vigilia della nuova stagione turistica, con ancor più gravità e pericolo. Si perché ora mai le elezioni son passate, la soglia di attenzione è calata anzi sparita. Chi è andato via dopo il concorso clientelare delle scorse settimane non è stato sostituito ed il gioco delle tre carte e dei trasferimenti è stato fatto sotto gli occhi di tutti: della dirigenza, dell'ASL, del direttore etc, etc, etc...

Si son portati via a richiesta e con la chiara volontà dei soggetti, gli infermieri di ruolo ed ora nessuno di loro torna a rimpiazzare le unità. Restano i precari. È sempre lo stesso, con il clientelismo spicciolo e palese. Li prendiamo altrove e poi con la mobilità li spostano a comando! Ovviamente è anche la direzione infermieristica che pilota. Mi chiedo ma le inchieste, che fino hanno fatto, gli inquirenti le autorità dove sono ?